

# NUORO E PROVINCIA | CRONACA

Imprenditori di Fonni, Bitti e Villagrande lanciano un appello alla Regione

## «C'è da sostenere le aziende per salvare il centro Sardegna»

► Si riparla di Master plan per salvare le zone interne che annaspiano tra spopolamento e perdita di competitività e servizi. Confindustria, che venerdì ospita a Fonni il presidente della Regione Pigliaru, dà voce alle attese di imprenditori che chiedono alla politica consapevolezza della gravità della crisi e capacità d'azione per arginarla. Anche perché in questo lembo di Sardegna, non senza fatica, sono venuti su esempi virtuosi, a dimostrare la forza delle produzioni tipiche sui mercati nazionali e internazionali.

**BISCOTTIFICI.** Fonni tra biscottifici, panifici, salumifici, caseifici è un polo agroalimentare di gran rispetto. «Il centro Sardegna ha cultura e tradizioni, ma siamo meno competitivi», dice Mario Masini, titolare di un biscottificio che dà lavoro a venti persone, utilizza le uova fresche di tre allevamenti locali e vende i dolci per il 40 per cento in Sardegna, per il 50 nella Penisola e per il restante dieci tra Europa, Emirati Arabi, Stati Uniti e Russia. «Dobbiamo avere la possibilità di superare il gap». Come? «Con una tassazione diversa. Bisogna tutelare queste zone seriamente. Con una tassazione più agevolata si può iniziare per dare maggiore competitività alle imprese. E poi è neces-

### LE RICHIESTE A PIGLIARU

- Istituzione di un Assessorato regionale per le aree interne
- Politiche di decentramento
- Sostegno alle imprese e ai settori fondamentali: agroalimentare, turismo, cultura e ambiente
- Servizi per i cittadini: scuole, salute, mobilità, banda larga
- Fermare la fuga dei giovani
- Tassazione agevolata
- Partecipazione alle fiere
- Valorizzazione del binomio longevità - prodotti tipici



Mario Masini  
titolare di un  
biscottificio  
a Fonni

sario che i giovani possano lavorare qui. Otto ragazzi di Fonni sono iscritti al corso universitario in Tecnologia alimentare a Oristano. Vorrei che dopo gli studi non debbano andare fuori».

**PANE TRADIZIONALE.** Ventisei dipendenti, al netto degli stagionali: il panificio Bulloni di Bitti sforna ogni giorno 25-30 quintali di *pane carasatu* che approdano sulle tavole di tutto il mondo. Il successo imprenditoriale deve molto alla promozione del prodotto nelle fiere. «Con la prima del 1974 abbiamo ini-

ziato a esportare in Germania», ricorda Katia Bulloni che cura la vendita nel mercato estero e crede tanto nella promozione. «Dal 2011 la Regione non sostiene più la presenza delle imprese nelle fiere europee e internazionali. Prima l'imprenditore contribuiva con 2000-2500 euro. Ora tutto il costo - diecimila euro - è a carico nostro col risultato che siamo passati dalla partecipazione a 6-7 fiere l'anno alle due di adesso a New York e in Giappone. La Regione partecipa solo al Vinitaly».

**TURISMO.** La famiglia di Pietrina Lecca è titolare dell'hotel Orlando Resort a Villagrande dove di recente si fa vedere un magnate americano interessato ai richiami della longevità. «Il binomio longevità-prodotti tipici, natura e stile di vita sardo - dice non a caso lei pensando a promettenti prospettive di valorizzazione - costituirà un trampolino di lancio di sicuro interesse per le imprese del settore agroalimentare e turistico».

Marilena Orunesu  
RIPRODUZIONE RISERVATA

### HANNO DETTO



KATIA BULLONI  
Produttrice di pane carasatu

“La presenza nelle fiere è fondamentale ma dal 2011 la Regione partecipa solo al Vinitaly”



PIETRINA LECCA  
Imprenditrice turistica

“Il binomio longevità-prodotti tipici occasione per rilanciare l'agroalimentare e il turismo”

**di Giovanni Melis**

► FONNI

«Alla Regione chiediamo di istituire un assessorato per le Aree interne, dotato di una struttura operativa, agile e snella con competenze tecniche e risorse finanziarie proprie, e che possa dedicarsi a tempo pieno e con continuità alle politiche di sviluppo per i territori e alle azioni di contrasto allo spopolamento». È la proposta che Roberto Bornioli, presidente di Confindustria presenterà questa proposta al convegno di domani a Fonni dove Confindustria nuorese chiamerà in assise i principali attori regionali e del territorio. Un confronto che si annuncia interessante, soprattutto alle luce delle idee che Confindustria nuorese sta portando avanti. «Sarà questa la proposta – aggiunge Bornioli – che avanderemo al presidente Pigiariu presente tra i relatori al convegno promosso da Confindustria a Fonni sul tema “Un Masterplan per le zone interne”. L’idea è in linea con quanto si fa a livello nazionale».

Confindustria nuorese individua nel calo demografico e l’impoverimento generale in corso nelle aree interne, due problemi gravi da risolvere. E secondo Confindustria “non sono processi irreversibili”.

«Si può e si deve intervenire per invertire le tendenze negative, che riguardano non solo il preoccupante spopolamento ma anche la crescente debolezza economica e la perdita di competitività del tessuto produttivo». Confindustria parte dal presupposto di un organo intermedio che tenga in con-



Uno scorcio di Fonni

# Confindustria chiede un assessorato per le zone interne

Fonni, proposta di Roberto Bornioli al convegno di domani «Idee per combattere calo demografico e impoverimento»

tatti tra territori, politica e tessuto produttivo. «Anche alcune Regioni si sono mosse in tal senso – precisa Bornioli – in Basilicata esiste un assessorato regionale alle Aree interne. L’Emilia Romagna ha istituito una Task force regionale per le

aree interne. In Sardegna un assessorato simile sarebbe segnale forte del chiaro intendimento della Regione di porre le zone interne tra le priorità dell’agenda politica nei prossimi anni di legislatura».

Anche perché secondo Con-

findustria «una governance efficace è a nostro avviso la precondizione per portare avanti politiche di crescita credibili basate su attività coordinate, strutturali, efficaci e misurabili. Non bastano interventi spot e azioni scollegate tra loro».